

LINEE GUIDA

COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI (CPDS)

Documento approvato da PQA nella riunione del 19.07.2021

Indice

<i>Indice</i>	2
<i>ACRONIMI</i>	3
<i>PREMESSA</i>	4
<i>COMPOSIZIONE</i>	4
<i>COMPITI E FUNZIONI</i>	5
<i>COMPOSIZIONE E COMPITI</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<i>INDICAZIONI OPERATIVE</i>	6
<i>RELAZIONE ANNUALE</i>	7

ACRONIMI

Enti ed Agenzie

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca
MIUR	Ministero Istruzione, Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica
UNIBA	Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Attori e processi dell'AQ

AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
CEV	Commissari Esperti della Valutazione
CdS	Corso di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
GAQ	Gruppo di Assicurazione della Qualità
GdR	Gruppo del Riesame
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale – Corso di Studio

PREMESSA

La L. 240/2010 prevede, all'articolo 2, comma 2, lettera g), l'istituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti così come di seguito integralmente riportato:

“È istituita in ciascun Dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e) (le Scuole o altre strutture di coordinamento didattico), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.”

Insieme al PQA e al NdV, le CPDS sono fra gli attori principali dell'AQ di Ateneo per ciò che attiene alla didattica.

Le presenti linee guida si propongono di fornire indicazioni sulle modalità di funzionamento delle CPDS in accordo alla normativa vigente, al documento “Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari: linee guida” (di seguito “AVA2”) pubblicato dall'ANVUR nel dicembre 2016 e rivisto successivamente il 10 agosto 2017 e allo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

COMPOSIZIONE

Il documento AVA2 (punti 2.2 e 3.3) propone diverse soluzioni organizzative per la costituzione delle CPDS offrendo a titolo esemplificativo le seguenti alternative (non esaustive): 1) *livello di Dipartimento, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei Corsi di Studio (CdS) a esso afferenti e, se opportuno, una suddivisione in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS;* 2) *livello di struttura di raccordo didattico (Facoltà, Scuola o anche struttura di livello superiore), in cui non sono presenti rappresentanti di tutti i CdS; in tal caso, la CPDS può delegare i suoi compiti ad altri organismi rappresentativi dei singoli CdS. In alternativa, la CPDS deve operarsi per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi CdS attraverso audizioni o altre forme di attività collettive. Al fine di poter contribuire efficacemente al miglioramento dell'offerta formativa è auspicabile che gli Atenei adottino soluzioni regolamentari e organizzative volte a favorire la presenza nella/e CPDS di un'adeguata rappresentanza dei CdS, con particolare riferimento ai rappresentanti degli studenti. Questo potrebbe essere realizzato, ad esempio, tramite la costituzione di CPDS a livello di aggregati di CdS culturalmente omogenei e/o verticalmente consequenziali.*

Indipendente dal livello adottato, le CPDS **devono essere sempre composte in egual misura da docenti e studenti.**

In base all'art. 32 del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo:

✓ la “CPDS del Dipartimento” è composta dal Direttore del Dipartimento, o suo delegato, che la presiede, da un numero pari di docenti, compreso il Direttore, o suo delegato, e rappresentanti degli studenti, a seconda dell'ampiezza dell'offerta formativa del Dipartimento, comunque con un numero minimo di sei, designati dai Consigli dei Corsi di studio/classe/interclasse interessati, tra i componenti dei

medesimi Consigli di Corso di studio/classe/interclasse in modo da garantire la presenza di almeno un docente ed un rappresentante degli studenti per ciascun Corso di studio/classe/interclasse interessato;

✓ la “CPDS della Scuola” è composta dal Presidente della Scuola, o suo delegato, che la presiede, da un numero pari di docenti, compreso il Presidente, o suo delegato, e rappresentanti degli studenti, a seconda dell’ampiezza dell’offerta formativa della Scuola, comunque con un numero minimo di sei, designati dai Consigli dei Corsi di studio/classe/interclasse interessati, tra i componenti dei medesimi Consigli di Corso di studio/classe/interclasse coordinati dalla Scuola, secondo modalità stabilite nel Regolamento Generale di Ateneo, in modo da garantire la presenza di almeno un docente ed un rappresentante degli studenti per ciascun Dipartimento afferente alla Scuola.

Per la Scuola di Medicina, la CPDS è composta dal Presidente della Scuola, o suo delegato, che la presiede, da un numero pari di docenti, compreso il Presidente, o suo delegato, e rappresentanti degli studenti, a seconda dell’ampiezza dell’offerta formativa della Scuola, comunque con un numero minimo di sei, designati dal Consiglio di Scuola, tra tutti i docenti afferenti ai Dipartimenti della Scuola, e di studenti eletti dalle componenti studentesche, tra gli studenti iscritti agli stessi Corsi di studio, in modo da garantire la presenza di almeno un docente per ciascun Dipartimento afferente alla Scuola e un rappresentante degli studenti tra gli studenti iscritti ai corsi di studio coordinati dalla Scuola.

L’istituzione di tali Commissioni presso i Dipartimenti o presso le Scuole è alternativa e la CPDS resta in carica due anni ed i suoi componenti sono immediatamente rieleggibili per una sola volta.

In considerazione del compito “valutativo” della CPDS, il PQA ritiene di suggerire che i componenti della CPDS non ricoprano contestualmente il ruolo di Direttore del Dipartimento, Presidente della Scuola, Coordinatore del CdS.

COMPITI E FUNZIONI

Le CPDS svolgono un ruolo importante nei processi di miglioramento e in quelli di assicurazione esterna e valutazione, visto che gli studenti che la compongono sono contemporaneamente membri attivi della comunità accademica e utilizzatori dei servizi.

Le Linee guida AVA2 al punto 3.3 specificano i compiti della CPDS e ne accentuano il ruolo come organismo primariamente responsabile della valutazione della qualità dei CdS e dei servizi agli studenti.

La CPDS ha il compito di redigere annualmente una relazione articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell’offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell’opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. L’ANVUR raccomanda che il coinvolgimento degli studenti dei singoli CdS nell’analisi dei questionari sia diretto e non mediato da rappresentanti provenienti da altri CdS.

Sotto il profilo dei processi di miglioramento, la CPDS assume un ruolo indipendente e centrale nei processi per la qualità. L’indipendenza del ruolo della CPDS è evidente nella richiesta di redazione di “una relazione (annuale) articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell’offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell’opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS”.

L’importanza della CPDS per il monitoraggio della qualità dei CdS è aumentata dalla semplificazione della procedura annuale di monitoraggio (“scheda di monitoraggio annuale”). La relazione annuale delle CPDS costituisce anche un input essenziale per la procedura di riesame ciclico.

In breve, le CPDS costituiscono l'interlocutore centrale del NdV nelle procedure di valutazione, al quale spetta il compito di verificare che le indicazioni delle CPDS siano debitamente considerate dai CdS.

La legge 240/2010 e a seguire le Linee guida AVA2 richiedono una costante comunicazione tra CPDS e NdV, che usa le informazioni e le segnalazioni delle CPDS a fini valutativi. In tali documenti si prevede che siano le CPDS a *"individuare eventuali ulteriori indicatori per la valutazione dei risultati delle attività didattiche"*, che dovranno essere sempre trasmessi al NdV.

Le CPDS dovranno altresì accertare che le azioni correttive indicate nei RdR siano effettivamente attuate e ne sia adeguatamente monitorata l'efficacia.

Tra i compiti previsti dalla legge 240/2010, non meglio articolati in AVA2, vi è anche quello di *"formulare pareri sulla attivazione o soppressione di corsi di studio"*. In accordo allo Statuto in vigore presso UNIBA (art. 32 punto c) la CPDS è chiamata a *formulare pareri sull'istituzione, attivazione, disattivazione, soppressione e modifica di CdS, sulla revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei singoli CdS. La CPDS della Scuola di Medicina, oltre ai compiti di cui al comma precedente, formula pareri sulla effettiva coerenza fra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.*

In aggiunta a quanto su esposto, l'art. 32 ai punti a e b definisce che la CPDS ha il compito di: *a) monitorare l'offerta formativa e le modalità di erogazione della didattica e di tutte le attività connesse, nonché la qualità dei servizi agli studenti; b) formulare pareri per l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati dell'attività didattica e di servizio agli studenti.*

In riferimento alla soppressione dei CdS, il PQA suggerisce che le CPDS concentrino l'oggetto del loro parere sulla validità dei motivi che hanno portato alla proposta di disattivazione o soppressione e sugli effetti che questa potrebbe avere sugli studenti ancora in corso. Per ciò che concerne invece l'istituzione/attivazione/modifica di CdS si suggerisce che le CPDS esprimano un parere sulla proposta del nuovo programma formativo e che tale parere sia preso in carico dal Dipartimento proponente l'attivazione del CdS e che sia analogamente considerato da Senato Accademico e NdV.

INDICAZIONI OPERATIVE

Sulla base delle indicazioni tracciate dalle linee guida di AVA2, il PQA propone i seguenti suggerimenti operativi alle CPDS con l'intento di favorire il recepimento dell'articolazione e la varietà dei compiti a loro assegnati.

Aspetti generali

1. Indicare sul sito del dipartimento o del centro di riferimento composizione della CPDS, durata del mandato della Commissione e l'indicazione di un contatto, come ad esempio una casella di posta elettronica, per raccogliere osservazioni e suggerimenti.

2. È opportuno che l'attività delle CPDS non si realizzi in modo occasionale, vale a dire in coincidenza con i tempi della redazione della Relazione annuale o delle richieste di parere previste dalla normativa, ma in modo continuativo.

3. Si raccomanda di prevedere, laddove la CPDS non rappresenti tutti i CdS, incontri periodici con i referenti dei diversi CdS, finalizzati a monitorare in modo diretto le eventuali problematiche che di volta in volta possano emergere e raccogliere osservazioni e suggerimenti.

4. Si raccomanda alle CPDS di svolgere, soprattutto attraverso la componente studentesca, attività divulgativa nei confronti degli studenti relativamente alle attività di Assicurazione della Qualità promosse

dall'Ateneo e dai singoli CdS, ad esempio attraverso canali come i social network o mediante assemblee e/o altri momenti di confronto, in modo che gli studenti si sentano attivamente coinvolti nel miglioramento continuo

Aspetti organizzativi

1. È opportuno che le CPDS definiscano un proprio calendario di incontri all'inizio di ogni anno accademico. Inoltre, è proposto di informare i CdS, Dipartimento e Scuola delle risultanze dei lavori della CPDS.

2. La CPDS può operare anche attraverso gruppi di lavoro che possono condurre in modo efficace le attività su specifiche tematiche, fermo restando il coordinamento delle attività e la gestione della comunicazione con gli altri Organi in capo al Coordinatore.

3. Al termine di ogni seduta dovrà essere redatto un resoconto sulle attività svolte anche in forma di aggregato di rapporti elaborati dai gruppi di lavoro. Il PQA suggerisce di pubblicare sul sito del Dipartimento/Scuola tali resoconti e la documentazione che la CPDS ritenga di rilievo al fine di: mantenere memoria delle attività svolte; permetterne l'agevole consultazione da parte degli organi interessati; permettere un'agevole verifica delle attività svolte da parte delle CEV; consentire la trasparenza delle attività svolte nei confronti della comunità accademica.

Gestione delle attività

a. Si suggerisce di individuare, all'inizio delle attività annuali delle CPDS, gli aspetti da considerare e i possibili indicatori per la valutazione della didattica e dei servizi agli studenti richiamati nella legge 240/2010, da trasmettere al NdV e impiegare nella attività di monitoraggio e valutazione. Per gli indicatori è utile fare riferimento in prima battuta agli indicatori proposti da ANVUR, e eventualmente proporre di ulteriori.

b. I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (vOS disponibili sulla pagina http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?report=Anvur_Qd.rptdesign) sui singoli insegnamenti costituiscono la fonte di informazione di riferimento per l'attività delle CPDS. Essi devono essere discussi e valutati in modo coordinato per comprendere i motivi di eventuali valutazioni fortemente sotto la media e per suggerire provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione dell'insegnamento da parte degli studenti stessi. Il PQA ricorda la possibilità data alla CPDS di avvalersi di eventuali ulteriori indagini, comprese rilevazioni dell'opinione degli studenti da svolgersi in itinere ed eventualmente con diverse modalità.

c. Si ricorda che le CPDS sono chiamate ad esprimere un parere relativamente alla coerenza tra i numeri di CFU assegnati alle attività formative previste dai regolamenti didattici e gli specifici obiettivi formativi programmati (DM 270/2004, art.12 c.3). Qualora il parere non fosse favorevole, la deliberazione è assunta dal Senato Accademico. Il parere è reso entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine la deliberazione è adottata a prescindere dal parere.

d. Si ricorda, infine, che la Relazione annuale deve rappresentare il risultato di una regolare attività di monitoraggio da parte della CPDS.

RELAZIONE ANNUALE

La normativa e le linee guida vigenti (D.L.gv. n. 19 del 2012, LG-ANVUR) prevedono che entro il 31 dicembre di ogni anno le CPDS trasmettano al NdV e al Senato Accademico, al PQA ed ai CdS una relazione articolata per ogni singolo CdS. L'art. 15 c.3 del Regolamento didattico di Ateneo prevede altresì che la Commissione invii la medesima relazione al Consiglio degli studenti "...ai fini del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del

sistema economico e produttivo.” La stessa è anche inserita sulla piattaforma informatica ministeriale della SUA-CdS, a cura della Sezione Offerta Formativa entro il mese di gennaio dell’anno successivo.

La relazione annuale non deve focalizzarsi solo sugli esiti della rilevazione dell’opinione degli studenti, anche se le Linee guida AVA2 richiedono di porvi particolare attenzione, e deve essere costruita su elementi di analisi indipendente, che vadano oltre una mera attività di certificazione dell’attività dei gruppi di riesame, dando così spazio anche alla funzione propositiva della CPDS.

Il sistema AVA2 pone l’accento sul fatto che la Relazione della CPDS deve essere **“basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei CdS), deve pervenire al NdV, al PQA e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento... Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle relazioni del NdV sia nei Rapporti di Riesame ciclico.”**

La relazione non deve essere formalmente approvata da altri organi diversi dalla CPDS.

L’ANVUR lascia autonomia nel definire il modello di relazione annuale da adottare anche se nella Scheda per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (Allegato 10 del documento AVA2) propone i seguenti punti di attenzione:

- Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
- Quadro E: Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
- Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Struttura e indicazioni sui contenuti della Relazione annuale della CPDS

Premessa: riportare informazioni relative ai componenti la CPDS e al/ai decreti di istituzione, le date in cui si sono tenuti gli incontri e una breve sintesi dei lavori condotti in ciascuno di essi.

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (documento AVA2, Quadro A)

Fonte dell’informazione/dato: le opinioni degli studenti sono disponibili http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign, nella SUA-CdS, Sez. Qualità, quadro B6).

Esempi di aspetti da considerare: adeguatezza dei questionari per conoscere l’opinione degli studenti; le modalità di somministrazione dei questionari sono appropriate; le criticità evidenziate nelle relazioni precedenti delle CPDS sono state affrontate e risolte adeguatamente; ci sono ulteriori informazioni per

iniziative promosse dal singolo CdS o dalla CPDS (es. questionari svolti *in itinere*, gestiti anche dai singoli docenti; raccolta di feedback anonimi; specifici sondaggi; ecc.)

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato (documento AVA2, Quadro B):

Fonte dell'informazione/dato: l'informazione relativa alla percezione degli studenti riferita a questi quesiti può essere recuperata nei questionari sull'opinione degli studenti, SUA-CdS, schede Qualità, quadro B6, e in particolare nelle risposte ai quesiti 3 e 8. L'informazione relative a laboratori, aule e attrezzature sono disponibili nella SUA-CdS, schede Qualità, quadro B4.

Esempi di aspetti da considerare: Gli ausili didattici alle lezioni sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere; Il materiale didattico prodotto dal docente è disponibile agli studenti anche in forma *online*; Le attività integrative e i servizi di tutorato sono offerti in modalità adeguata alle esigenze degli studenti; Le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi (documento Ava2, Quadro C)

Fonte dell'informazione/dato: Le informazioni relative agli obiettivi formativi specifici del CdS sono disponibili nella SUA-CdS, schede Qualità, quadri A4a, A4b e A4c. Le attività formative previste per la coorte di riferimento sono disponibili sul sito web del CdS. Gli obiettivi formativi degli insegnamenti sono disponibili nei regolamenti didattici e nei *syllabus* pubblicati sulla pagina del CdS; l'informazione relativa alla percezione degli studenti sulla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web è recuperabile nella SUA-CdS, schede Qualità, quadro B6 (quesito 9 del questionario ANVUR, vOS).

Esempi di aspetti da considerare: Gli insegnamenti del CdS coprono in modo adeguato gli obiettivi formativi; Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS; Gli insegnamenti sono correttamente coordinati e non ci sono ripetizioni di argomenti tra i diversi insegnamenti; Secondo la percezione degli studenti, i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento; I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto; Per ogni corso le modalità di esame sono definite in modo chiaro e sono congruenti con l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi; Le date degli appelli di esame sono fissate in modo efficace.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico (documento AVA2, Quadro D)

Fonte dell'informazione/dato: Le informazioni relative al Monitoraggio annuale e al Riesame ciclico sono disponibili nella SUA-CdS, Sez. Qualità, Quadro D4.

Esempi di aspetti da considerare: L'azione di monitoraggio svolta dal CdS è completa, e sono stati considerati opportunamente gli indicatori forniti da ANVUR. Al riesame ciclico conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sui CdS negli anni successivi.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS (documento AVA2, Quadro E)

Fonte dell'informazione/dato: Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili sul sito www.university.it nella sezione dedicata all'offerta formativa degli Atenei.

Esempi di aspetti da considerare: Le informazioni sono presentate in modo corretto e completo.

Ulteriori proposte di miglioramento (documento AVA2, Quadro F)

Qualora la CPDS lo ritenga importante può analizzare ulteriori aspetti non trattati nelle sezioni precedenti e proporre eventuali interventi.